

| L'AZIENDA | ALIPLAST



IL CIRCOLO VIRTUOSO

Destinando buona parte delle attività di R&D alla realizzazione di soluzioni sostenibili per settori dall'alimentare alla cosmetica, la controllata del gruppo Hera ha espresso un'idea compiuta di economia circolare alla quale una recente incorporazione dona ulteriore impulso

ROBERTO CARMINATI giornalista



Michele Petrone,
amministratore delegato di Aliplast

Fondata nel 1982 a Ospedaletto d'Istrana, in provincia di Treviso, Aliplast si è inizialmente specializzata nella raccolta di rifiuti plastici per poi posizionarsi nel segmento del riciclo di materie plastiche per la produzione di polimeri rigenerati, film flessibili in rLDPE e lastre in rPET. In capo a un percorso di costante sviluppo, è entrata dal 2017 nell'orbita del gruppo Hera, che dallo scorso luglio ne ha

IN NUMERI

150 milioni il fatturato 2024
| 100 mila le tonnellate annue di prodotto trattato: scaglia e granulo PET ed LDPE, lastra PET, film LDPE, scaglia PP e HDPE |
7 le sedi e gli uffici nel mondo ubicati in Italia (Treviso, Padova, Modena e Novara), Spagna, Francia e Polonia

acquisito il completo controllo. Un cammino che, in particolare negli ultimi otto anni, è stato caratterizzato da una continua crescita. «Abbiamo rafforzato il nostro posizionamento soprattutto nelle fasce più alte del mercato della plastica riciclata, come le filiere food and beverage, health & beauty – spiega a Kosmetica l'amministratore delegato, Michele Petrone –. La nostra identità è ben definita: siamo il polo industriale per la rigenerazione e la produzione di plastica riciclata di alta qualità e le direttrici restano le stesse: innovazione, sostenibilità, filiera integrata e tracciabilità, per essere interlocutori ancora più strutturati per comparti ad alto valore come la cosmetica».

Quali sono il peso e i fattori di attrattività della cosmesi per Aliplast e per il gruppo Hera?

Si tratta di una componente in aumento nel nostro business e di un banco di prova particolarmente sfidante per via degli standard qualitativi elevati, della pressione normativa e della presenza di consumatori sempre più attenti alla sostenibilità. Per noi è un contesto ideale dove testare soluzioni evolute. Quella italiana è un'industria tra le più dinamiche ed è capace di generare innovazione in ogni fase dell'attività. Aliplast si propone come partner in grado

KOSMETICA 7 DUEMILAVENTICINQUE

78

TESTATA CARTACEA



di offrire materiali riciclati performanti e soluzioni co-progettate in linea con le aspettative del mercato e le richieste normative.

Quali novità possiamo attenderci in quest'ambito specifico?

Negli ultimi due anni abbiamo realizzato progetti concreti con Cosmetica Italia. Fra questi ricorderei il white paper sul packaging circolare e la partecipazione al progetto di Never Ending Beauty durante la Milano Beauty Week. Proprio in quell'occasione abbiamo presentato un prototipo di flacone messo a punto insieme a Eurovetropac e Pink Frogs. È interamente realizzato in PET riciclato, progettato per essere tracciabile, riciclabile e conforme alle normative. L'obiettivo ora è sviluppare questi progetti su scala industriale, rafforzando un ecosistema di filiera condiviso. Investiamo poi in nuovi impianti (l'apertura di quello di Modena è per il riciclo di plastiche rigide prevista per il 2026) per rispondere in modo mirato alle esigenze del beauty.

Quali impressioni sull'andamento del mercato avete tratto dagli eventi citati?

La partnership con Cosmetica Italia

Dal 2023 Alplast ha stretto un accordo di partnership con Cosmetica Italia al cui centro ci sono attività e iniziative a tutto campo con l'obiettivo di creare connessioni virtuose fra i mondi della ricerca, dell'industria e della comunicazione nel settore beauty. Ne è stata espressione fra gli altri la partecipazione di Alplast agli eventi a carattere culturale cui si è fatto cenno nel corpo centrale di questo stesso articolo e la presentazione di documenti o prodotti improntati alla sostenibilità e alla circolarità. Oggi la partnership entra in una fase più operativa che vede il supporto alle aziende associate nel passaggio dalla prototipazione alla creazione di soluzioni scalabili, garantendo loro consulenza e affiancamento sia in ambito normativo sia dal punto di vista tecnico. Per Alplast e Cosmetica Italia il coinvolgimento dell'intera filiera (dai produttori ai converter, dai brand owner ai fornitori di etichette) è essenziale. I prossimi passi prevedono perciò l'ampliamento del numero di player coinvolti e lo sviluppo di modelli di circular packaging sempre più concreti e replicabili.

Appuntamenti come Cosmoprof e come IPACK-IMA sono stati fondamentali per dialogare con il mercato. Il riscontro è stato positivo, soprattutto per quel che riguarda la nostra visione di filiera integrata e per i materiali quali rPET e rLDPE, sviluppati in vista della piena conformità ai più impegnativi standard di sicurezza e sostenibilità. Il settore del confezionamento sta attraversando un momento di piena trasformazione. Le normative europee, a partire dal

Regolamento PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation, ndr), stanno accelerando la transizione, ma presentano al tempo stesso sfide inedite. Riteniamo che la più autentica leva competitiva possa essere rappresentata dalla capacità di integrare gli aspetti dell'innovazione, della compliance regolatoria e della circolarità reale. Il nostro Paese, data la qualità della sua manifattura e la sensibilità ambientale dei suoi consumatori, può giocare un ruolo centrale. ●

KOSMETICA 7 DUEMILAVENTICINQUE

79

TESTATA CARTACEA